

L'impianto di Vazzano non sblocca il conferimento della frazione umida e si moltiplicano i roghi di spazzatura

# Troppi rifiuti non raccolti e la città brucia

Dopo l'incontro in Prefettura saranno ulteriormente potenziati i controlli "anti-abbandono". Si cerca con urgenza una ditta che subentri ad Avr e traghetti il servizio fino all'arrivo di Castore

## Alfonso Naso

Il giorno del Comitato in Prefettura per esaminare la difficilissima situazione della raccolta della spazzatura in città è stato preceduto da un rogo di enormi proporzioni a Ciccarello. Nel solito posto, il muro dove ogni giorno vengono depositati quintali di spazzatura, giovedì sera i rifiuti sono stati dati alle fiamme. L'incendio ha raggiunto alti livelli e sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco insieme agli uomini delle Volanti. Una situazione che sta degenerando perché l'elevata concentrazione di spazzatura sta provocando in molte zone roghi di ogni tipo. Ieri la condizione della città è stata affrontata nel corso di un vertice in Prefettura. Ha partecipato il vice sindaco, Armando Neri che ha sottolineato la grande disponibilità della Prefettura e delle forze dell'ordine e lo stesso ha dichiarato che «la situazione resta difficile. L'organico non si sta conferendo perché l'impianto di Vazzano non sta facendo conferire. Per questo si è al lavoro per far tornare la città alla normalità anche grazie a una gara urgente in vista dell'internazionalizzazione dei servizi in capo a Castore».

## Il vertice su Arghillà

Parallelemente ieri si è svolta la riunione per affrontare la situazione di Arghillà. Il coordinamento di quartiere ha incentrato la sua richiesta sulla mancata erogazione dei servizi essenziali come igiene e salubrità dei luoghi, con il quartiere ancora oggi invaso dalla spazzatura. È stato evidenziato un netto passo indietro negli ultimi 5 mesi rispetto alle promesse dell'amministratore delegato di Avr Flavio Nardecchia pronunciate davanti al sindaco Giuseppe Falcomatà e agli assessori della Giunta Comunale ad agosto, in un incontro pubblico tenutosi ad Arghillà «che purtroppo ha vanificato il rapporto di fiducia che faticosamente si stava instaurando tra i

**Neri: «Positivo vertice  
in attesa di novità  
che ridiano decoro»  
Falcomatà ringrazia  
Confcommercio**

cittadini, l'amministrazione e le istituzioni, per un graduale rientro nella normalità e nella legalità di un quartiere molto difficile, (sono oltre 200 le domande di regolarizzazione degli alloggi occupati abusivamente che ancora aspettano di essere esaminate dagli enti competenti), uno stato di abbandono che compromette il percorso di sviluppo di Arghillà. Se mancano i servizi essenziali, nonostante le promesse, non si può pensare allo sviluppo, ed anche se la problematica dei rifiuti investe tutta la città e forse tutta la regione, aggravata dalla cessazione del servizio da parte di Avr in favore di Castore, ad Arghillà è ancora più grave, perché dura da quattro mesi di file e in ogni caso non è più sopportabile».

## Confcommercio ok

Il sindaco Giuseppe Falcomatà ed il vicesindaco Neri, hanno incontrato una delegazione di ConfCommercio guidata dal presidente Gaetano Matà e composta da Marisa Lanucara, Lorenzo Labate, Roberta Malavenda, Enza D'Amico e Massimo Scalo. Si è fatto il punto sulle strategie messe in campo dall'amministrazione per affrontare e risolvere, una volta per tutte, i problemi relativi al ciclo integrato dei rifiuti. Ed in questa partita, ovviamente, anche i commercianti svolgeranno un ruolo di fondamentale importanza. Ecco che, partendo da questa considerazione, si è sviluppato un ragionamento basato su condivisione di strategie ed unità d'intenti.

Il presidente Matà ha chiesto delucidazioni sul futuro. Falcomatà ha, così, ringraziato il presidente ed i rappresentanti di ConfCommercio: «Ci tengo a ringraziare i commercianti per il grande senso di responsabilità che stanno avendo in questo periodo di crisi del sistema rifiuti e di disservizio che la città sta attraversando». Lo stesso Falcomatà ha aggiunto: «La mia riconoscenza va, poi, a Confcommercio per il supporto fornito in un momento difficile. È questo lo spirito giusto che deve contraddistinguere una comunità di fronte a situazioni particolarmente complesse. Collaborazione e sinergia sono i binari da far percorrere al dialogo. Abbiamo ascoltato le proposte messe sul tavolo e raccolto le sollecitazioni arrivate nel corso di una riunione proficua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA